



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “Aliante: dall’accompagnamento all’autonomia”

SETTORE e Area di Intervento:

A-02 - Assistenza minori

A-03 - Assistenza giovani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone l’**obiettivo generale** di “promuovere una nuova cultura di attenzione alla famiglia e una sua riscoperta come risorsa sociale” . Il cambio culturale che si promuove mira ad un cambiamento del rapporto di aiuto che si instaura con le famiglie, viste non tanto nelle loro difficoltà e carenze, quanto nelle risorse e nella generatività che possono offrire.

Obiettivi specifici	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
AREA SOCIALE			
1)“Prevenzione delle nuove aree di vulnerabilità familiare” per agire sui primi sintomi del disagio attraverso forme leggere di supporto tra pari	n. di centri di ascolto territoriali afferenti alle associazioni di volontariato che aderiscono al progetto; n. di famiglie intercettate dal volontariato e dal Servizio Sociale professionale; n. di famiglie che accettano un affiancamento da parte di una famiglia volontaria	n. 3 associazioni aderenti n. 5 famiglie	n. 10 associazioni aderenti n.12 famiglie
2) Favorire percorsi di empowerment e di autodeterminazione attraverso colloqui individuali o gruppi di mutuo aiuto che favoriscano l’analisi dei bisogni e la sperimentazione di sentimenti di autoefficacia e stima di sé.	Numero di colloqui individuali e numero di gruppi di auto mutuo aiuto attivati, verbali incontri e presenze	17 colloqui realizzati nell’anno in corso e nessun gruppo di auto mutuo aiuto	30 colloqui realizzati durante l’anno di svolgimento del progetto e l’avvio di un gruppo di auto mutuo aiuto
3) Favorire l’accesso ai servizi/opportunità rivolti alle famiglie	n. di famiglie che accedono ai vari bandi n. di famiglie che richiedono la card	n. 80 famiglie 10 servizi censiti	n. 400 famiglie 25

	n. di servizi/opportunità censite n. questionari somministrati n. vademecum prodotto	zero questionari somministrati zero depliant informativo rivolto alle famiglie	servizi/opportunità censite 30 questionari somministrati ad un campione di famiglie n. 1 vademecum dei servizi per le famiglie
4) Facilitare la consapevolezza del ruolo genitoriale	Numero di coppie genitoriali che accettano percorsi di sostegno e rafforzamento delle capacità genitoriali; n. di progetti di affiancamento educativo attivati, n. di progetti sottoscritti, diari interventi	6	22
5) Promozione di una cultura che veda al centro la partecipazione e le abilità dei nuclei familiari assistiti considerati nella loro interezza per sperimentare forme nuove di intervento che prendano in carico la famiglia al fine di ridurre la solitudine delle famiglie di fronte ai problemi che le coinvolgono.	Numero di iniziative socializzanti per famiglie Numero di forme di rappresentanza familiare (laboratorio di cittadinanza) numero di persone/realtà che aderiscono al laboratorio di cittadinanza	0 0 0	Almeno 2 nel corso dell'anno Almeno una forma di rappresentanza Almeno n. 8 persone (singoli cittadini) e/o referenti di realtà locali
6. Promozione di processi volti all'acquisizione di autonomia personale in ciascun minore al fine di sostenere una miglior stima di sé, consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, aumento del senso di sicurezza, lavorando in particolare sul miglioramento del rendimento scolastico, sulle competenze relazionali dei minori coi pari e con gli adulti, sullo svolgimento di attività quotidiane.	n. di minori segnalati dalla scuola e/o altre istituzioni per scarso rendimento e/o comportamento a rischio n. di minori presi in carico n. di progetti di accompagnamento individualizzato	n. 16 n. 12 colloqui con insegnanti 161 minori in carico ai Servizi Sociali n. 20 progetti di accompagnamento	n. 24 n. 20 colloqui con insegnanti + 5% n. 32 progetti di accompagnamento
7. Promozione dell'integrazione di ciascun minore all'interno di situazioni sociali "sane", valorizzando e potenziando le dinamiche affettivo- relazionali di ciascuno all'interno della	n. di progetti di affiancamento di adolescenti(minori e giovani dagli 11 ai 21 anni) che manifestano	n. 5 progetti di affiancamento individuale n. 2 percorsi di	n. 10 progetti di affiancamento individuale n. 6 percorsi di

comunità, della famiglia, della scuola e del tempo libero, per favorire la consapevolezza della propria posizione e ruolo nei vari contesti di vita (famiglia, scuola, territorio).	aspetti di fragilità in vari ambiti; n. di colloqui di counseling	counseling n. 10 colloqui	counseling n. 25 colloqui
AREA FORMATIVA			
1) “Promozione di una cultura che veda al centro la partecipazione e le abilità dei nuclei familiari assistiti considerati nella loro interezza” per sperimentare forme nuove di intervento che prendano in carico la famiglia svolgendo ruolo di tutor educativo	n. di comitati di quartiere n. di associazioni di volontariato n. di incontri n. di protocolli n. di famiglie disponibili a svolgere volontariato come tutor educativo	3 quartieri 2 associazioni di volontariato 4 incontri con le associazioni di volontariato 2 famiglie tutor volontarie	22 comitati di q.re 10 associazioni 7 incontri col volontariato 8 famiglie che si rendono disponibili a svolgere attività di volontariato come tutor educativo
2) organizzare incontri formativi volti all'acquisizione di maggiori informazioni rispetto alla cittadinanza attiva	Numero di destinatarie del progetto che frequentano gli incontri, n. incontri realizzati, verbali e registro presenze	0 destinatari 0 incontri	40 partecipanti 8 incontri
3) Costruire una comunità educante, cioè attivare dei sensori nel territorio, una specie di “punti di ascolto diffusi” che nel tempo si trasformerebbero in strategie di connessione e di sostegno informale alle famiglie in difficoltà. Tali centri di ascolto potranno dotarsi di tutor educativo.	n. di luoghi e figure che ogni giorno intercettano i cittadini; n. di punti di ascolto diffusi; n. di figure disposte a svolgere ruolo di tutor educativo n. di percorsi di accompagnamento educativo attivati	zero luoghi informali individuati zero punti di ascolto zero figure tutor zero percorsi di accompagnamento	10 luoghi informali individuati 4 punti di ascolto dislocati nel territorio 6 figure tutor 6 percorsi di accompagnamento

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI	
Obiettivo specifico	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
1) “Prevenzione delle nuove aree di vulnerabilità familiare” per agire sui primi sintomi del disagio attraverso forme leggere di supporto tra pari	Affianca gli operatori nelle seguenti attività: a) individuazione delle famiglie b) colloqui individuali conoscitivi; c) scrittura e aggiornamento cartelle sociali; d) elaborazione e somministrazione questionario conoscitivo;

	e) stesura progetti di affiancamento educativo familiare; f) compila la modulistica; g) gestisce direttamente contatti telefonici; h) collabora all'attivazione dei centri di ascolto; i) partecipa attivamente valutazione in itinere degli interventi; m) valutazione conclusiva dei progetti individuali; n) redige direttamente le relazioni intermedie e finali di valutazione del progetto.
2) Favorire percorsi di empowerment e di autodeterminazione attraverso colloqui individuali o gruppi di mutuo aiuto che favoriscano l'analisi dei bisogni e la sperimentazione di sentimenti di autoefficacia e stima di sé.	a. Collabora alla gestione degli aspetti organizzativi: calendario degli incontri, contatto delle persone coinvolte, gestione dei piccoli gruppi per le attività di formazione b. Collabora alla verifica dell'efficacia della comunicazione e della comprensione, collabora segnalando le necessità di rimodulazione degli argomenti c. Collabora alla gestione degli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione (calendarizzazione, materiali didattici, registri presenze ecc)
3) Favorire l'accesso ai servizi/opportunità rivolti alle famiglie	a) collabora alla predisposizione grafica del materiale promozionale; b) collabora all'impostazione dei depliant e manifesti inerenti i vari bandi; c) collabora alla distribuzione capillare del materiale promozionale; e) collabora alla mappatura dei servizi/opportunità per le famiglie; f) collabora alla predisposizione del vademecum; g) collabora all'inserimento dati relativi ai singoli bandi nelle piattaforme specifiche; e) collabora alla raccolta delle domande relativi ai bandi.
4) Facilitare la consapevolezza del ruolo genitoriale	a) Collabora nell'individuazione dei nuclei familiari con figli minori all'interno dei quali vengono segnalate situazioni di fragilità educativa; b) verbalizza gli incontri individuali con i genitori; c) collabora nella predisposizione di materiale promozionale tradotto in più lingue sulla Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini d) collabora all'interno di percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso presenze

	domiciliari al fine di sostenere i genitori nelle azioni di cura nei confronti dei figli minori. e) collabora nel monitoraggio delle famiglie per tutta la durata del progetto. f) Predisporre report delle attività
5) Promozione di una cultura che veda al centro la partecipazione e le abilità dei nuclei familiari assistiti considerati nella loro interezza per sperimentare forme nuove di intervento che prendano in carico la famiglia al fine di ridurre la solitudine delle famiglie di fronte ai problemi che le coinvolgono.	a) collabora all'individuazione di cittadini/famiglie che parteciperanno al Laboratorio di cittadinanza; b) collabora alla stesura dei verbali degli incontri; c) collabora alla realizzazione delle iniziative promosse dalle famiglie per le famiglie
6. Promozione di processi volti all'acquisizione di autonomia personale in ciascun minore al fine di sostenere una miglior stima di sé, consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, aumento del senso di sicurezza, lavorando in particolare sul miglioramento del rendimento scolastico, sulle competenze relazionali dei minori coi pari e con gli adulti, sullo svolgimento di attività quotidiane.	Affianca gli operatori in attività di: a) ricerca di informazioni e indirizzi; b) aggiornamento delle informazioni; c) aggiornamento data base insegnanti referenti delle scuole e agenzie formative del territorio; d) collabora all'affiancamento scolastico pomeridiano di minori che registrano scarso rendimento scolastico; e) compilazione di modulistica e progetti di accompagnamento individualizzato.
7. Promozione dell'integrazione di ciascun minore all'interno di situazioni sociali "sane", valorizzando e potenziando le dinamiche affettivo- relazionali di ciascuno all'interno della comunità, della famiglia, della scuola e del tempo libero, per favorire la consapevolezza della propria posizione e ruolo nei vari contesti di vita (famiglia, scuola, territorio).	a) collabora alla mappatura delle opportunità rivolte agli adolescenti; b) collabora all'accompagnamento territoriale degli adolescenti; c) compilazione di modulistica e progetti di accompagnamento individualizzato.
2. area FORMATIVA: 1) "Promozione di una cultura che veda al centro la partecipazione e le abilità dei nuclei familiari assistiti considerati nella loro interezza" per sperimentare forme nuove di intervento che prendano in carico la famiglia svolgendo ruolo di tutor educativo	Collabora con gli operatori nelle seguenti attività: a) realizzazione del corso rivolto ai volontari delle associazioni che collaborano coi Servizi Sociali; b) preparazione di dispense, esercizi e materiale; c) monitoraggio delle frequenze; d) verifica delle competenze acquisite; e) rilevazione delle persone/famiglie che intendono impegnarsi come tutor verso altre famiglie in difficoltà l) gestisce attività ludiche con i bimbi.
2) organizzare incontri formativi volti all'acquisizione di maggiori informazioni rispetto alla cittadinanza attiva	Affianca gli operatori in attività di: a) organizzazione di incontri di formazione- aperti alla cittadinanza sulla cittadinanza attiva; b) predisposizione di materiale promozionale

	inerente i percorsi formativi; c) realizzazione del percorso formativo; d) stesura dei questionari valutativi; e) rilevazione delle adesioni al progetto.
3) Costruire una comunità educante, cioè attivare dei sensori nel territorio, una specie di “punti di ascolto diffusi” che nel tempo si trasformerebbero in strategie di connessione e di sostegno informale alle famiglie in difficoltà. Tali centri di ascolto potranno dotarsi di tutor educativo.	a) collabora all’individuazione di sensori nel territorio; b) collabora alla definizione di collaborazioni (protocolli) con i snodi della rete territoriale; c) riflessioni sulle modalità di sostegno del nucleo familiare; d) orientamento ed eventuali accompagnamenti presso i Servizi competenti.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC

Oltre ai criteri UNSC, verrà valutata “la capacità di lavorare in gruppo” (attraverso documentate esperienze pregresse e/o la partecipazione attiva alla vita associativa e/o gruppi informali impegnati in attività).

Verrà nominata dalla Giunta Comunale un’apposita Commissione di Selezione per ogni progetto composta dagli OLP della sede di impiego, da un tecnico interno esperto di selezione del personale, da un segretario verbalizzante. La Commissione si incaricherà della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l’esito della selezione sarà comunicato tempestivamente con lettera a tutti i candidati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: minimo 12 ore settimanali; n. 1.400 ore annue per singolo volontario su 5 giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6).

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto delle disposizioni derivanti dal D. lgs 196/2003 in merito alla raccolta e gestione dei dati sensibili. Disponibilità alla flessibilità oraria in occasione di attività ed iniziative che prevedono la partecipazione serale o festiva;
 - disponibilità a trasferimenti fuori comune per partecipazione a convegni, o altre iniziative inerenti l’attività;
 - disponibilità a guidare l’auto;
- conoscenza dei programmi informatici di uso generale (Windows, Word, Excel).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

n. 8 volontari di servizio civile (di cui n. 2 posti riservati a giovani NEET) presso la sede di attuazione dei Servizi Sociali - ufficio Minori e Giovani – Via Jacopo da Ponte, 37 del Comune di Bassano del Grappa

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Comune di Bassano del Grappa ha in corso le seguenti convenzioni di tirocinio riferite agli indirizzi di Scienze dell'Educazione e Servizio Sociale:

- Università Cà Foscari di Venezia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il Comune di Bassano del Grappa sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso un certificato relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

SAPERE

- Organizzazione dei servizi sociali per i minori/giovani del Comune di Bassano del Grappa
- Regolamento di un Ente Locale per quanto riguarda i servizi alla persona
- Ruoli e competenze dei diversi enti territoriali e dei diversi operatori nel lavoro di rete
- Procedure tecnico-amministrative per l'attivazione di servizi di assistenza ed accompagnamento
- Legislazione regionale e nazionale in materia di servizi sociali e politiche immigratorie e minorili
- Organizzazione e legislazione inerente il mondo del volontariato
- Legislazione riguardante il diritto/dovere all'istruzione

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni
- Produrre report e/o relazioni
- Predisporre ed utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi
- Tecniche di documentazione ed archiviazione
- Tecniche di mediazione culturale
- Tecniche di documentazione
- Tecniche di rilevazione e monitoraggio di progetti

Competenze generali:

- Utilizzo dei programmi di videoscrittura
- Utilizzo dei programmi di Posta elettronica
- Utilizzo dei programmi di grafica
- Utilizzo dei programmi Microsoft Excel e Access
- Utilizzo di internet e tecniche di ricerca
- Realizzazione pagine web

SAPER ESSERE

- Lavorare in équipe multiprofessionali
- Gestire la relazione con persone con disagio sociale
- Gestire la legittimità di ruolo nei confronti dei minori/giovani

Inoltre, rispetto al presente progetto si cercherà nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto”, di sviluppare e certificare le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

<i>CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell’altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Creatività / innovazione	Abilità creativa nella ricerca di soluzioni, inventiva, fecondità di idee
Flessibilità	Carattere privo di rigidità, versatile che sa occuparsi con abilità e competenza di cose differenti
<i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell’affrontare le situazioni
Organizzazione	Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività
Orientamento al cliente / destinatario	Attitudine a cogliere le esigenze e i bisogni dei destinatari indirizzando la propria attività
Programmazione	Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività
<i>CAPACITÀ' E CONOSCENZE TECNICHE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Comunicazione e comprensione interculturale	Essere in grado di riconoscere ed adattarsi alle esigenze espresse da un contesto pluriculturale, pluriconfessionale e multietnico.
Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio	Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di data base, di presentazioni elettroniche, della posta elettronica e per la navigazione in internet.

Il Comune di Bassano del Grappa riconosce, nelle Selezioni Pubbliche per Titoli ed Esami, un punteggio per titoli per lo svolgimento del Servizio Civile Volontario presso la propria Amministrazione.

Il Liceo “G. B. Brocchi” di Bassano del Grappa, quale tester center autonomo accreditato dall’AICA (Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico) per la certificazione delle competenze informatiche secondo il protocollo definito dal marchio internazionale ECDL (European Computer Driving Licence), al termine del corso rilascerà ai volontari la **Patente Europea del Computer** valida in tutti i Paesi dell’UE. La Patente attesta la conoscenza del PC nelle sue parti hardware e dei software più comuni in circolazione, ed è indispensabile sia a livello universitario che nel mondo del lavoro.

L'Associazione Italiana Soccorritori – sez. di Bassano del Grappa rilascerà ai volontari, al termine del corso, un attestato che certifica le conoscenze e competenze acquisite in materia di pronto soccorso e primo soccorso, certificazione valida a livello nazionale per lo svolgimento di mansioni di soccorritore volontario. Il corso si terrà presso l'ospedale civile di Bassano del Grappa.

Coordinamento “Brenta Monte Grappa” – Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d'Ezzelino rilascerà ai volontari, al termine del corso, un certificato attestante le competenze e conoscenze acquisite in merito alle tematiche legate alla protezione, tutela e difesa ambientale e alle tecniche di spegnimento incendi. L'attestato è riconosciuto da tutte le sezioni nazionali di Protezione Civile.

1) FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

OBIETTIVO ATTIVITA'	TITOLO MODULO	DEL	CONTENUTI AFFRONTATI
Modulo 1: Area sociale	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (n. 8 ore)		Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. - Concetti di rischio, danno e prevenzione; - procedure di emergenza dell'Ente; - diritti e doveri dei vari soggetti coinvolti; - misure di prevenzione e protezione del disagio sociale; - rischi relativi alle attività del segretariato sociale: l'empatia e il distacco professionale
	Il Servizio Sociale e La rete dei servizi territoriali (n.14 ore)		- Leggi in materia; - Requisiti per aver accesso ai Servizi; e prassi d'intervento; - La conoscenza della rete dei servizi territoriali pubblici e privati

	Il colloquio sociale e l'ascolto attivo (n. 6 ore)	-Tecniche del colloquio sociale; - modalità dell'ascolto attivo
	Il progetto educativo Individualizzato (n. 6 ore)	- Analisi della domanda; - individuazione degli obiettivi; - pianificazione della linea d'azione; - monitoraggio degli interventi; - valutazione
	Empowerment. Formazione e bilancio di Competenze personali e dell'utenza target. (n. 6 ore)	Caratteristiche della formazione donne migranti e definizione del bilancio di competenze.
DOCENTE	METODO	DURATA
Adriano Cervellin e Sandra Stocco, laureati in Servizio Sociale, dipendenti comunali ed esperti nelle tematiche individuate in quanto specifiche della professione e rientranti nell'ambito di competenze	lezione frontale, visita alle strutture/associazioni ed incontro dei rispettivi referenti che illustreranno la propria realtà (storia, mission, modalità di funzionamento e accesso, collaborazioni e modalità operative). Lavori di gruppo e simulata, giochi di ruolo.	Durata complessiva modulo n. 1 n. 40
Area formativa	Progettazione partecipata di iniziative rivolte alle famiglie e di un vademecum per le famiglie. (n. 8 ore)	- modalità di conduzione dell'attività di bilancio di Competenze educative e sociali; - acquisizione strumenti di sostegno all'autonomia; - predisposizione di strumenti di rilevazione bisogni e servizi;
	Progettazione di percorso formativo sulla cittadinanza attiva e sul tutoraggio educativo (n. 12 ore)	- elementi che contraddistinguono la cittadinanza attiva; - elementi che contraddistinguono il ruolo del tutor; - come governare le emozioni; - alleanze educative sociali; - gli atteggiamenti

		assertivi e autorevoli nella relazione.
	Tecniche di fronteggiamento delle criticità e modalità di sostegno dell'autonomia (n. 14)	-modalità di conduzione dell'attività di bilancio di competenze; - acquisizione strumenti di sostegno e vicinanza solidale; - la mediazione familiare e il dialogo intrafamiliare; - l'identità e la differenza; - lavoro di rete e sociogramma; - i diversi codici della comunicazione; il geogramma familiare.
DOCENTE	METODO	DURATA
Valeria Cerantola Laureata in Servizio Sociale, dipendente comunale ed esperta nelle tematiche individuate in quanto rientranti nell'ambito di competenze. Francesca Fasolo laureata in Servizio Sociale e Sabina Brotto, laureata in giurisprudenza dipendenti comunali ed esperte nelle tematiche individuate in quanto specifiche della professione e rientranti nell'ambito di competenze	Lezione frontale, dispense e tecniche di gruppo	Durata complessiva modulo n. 2 n. 34 ore

Durata:

74 ore complessive
